



Medical

# Ripresa del Rugby in condizioni di sicurezza - nel contesto della pandemia di COVID-19

## PRIMO AGGIORNAMENTO

25 giugno 2020

Éanna Falvey, Prav Mathema, Mary Horgan,  
Ross Tucker, Martin Raftery





## INTRODUZIONE AL PRIMO AGGIORNAMENTO

Questo è un aggiornamento al documento di World Rugby sulla Ripresa dell'Attività creato ad aprile 2020. Benché gran parte dei contenuti siano rimasti invariati, ci sono aggiornamenti importanti riguardanti i sintomi, l'uso delle mascherine, i test, le situazioni di contatto ad alto rischio di trasmissione durante allenamenti e partite e l'utilizzo dei DPI da parte dello staff durante allenamenti e partite. Il materiale aggiornato sarà evidenziato nelle sezioni **IN ROSSO** per semplicità di accesso.

### INTRODUZIONE

Questa risorsa è stata elaborata da World Rugby per aiutare tutti coloro che appartengono alla comunità del Rugby durante la pandemia di COVID-19 e per mettere a disposizione una guida verso una ripresa delle attività di rugby in condizioni di sicurezza. La prima sezione fornisce informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel Gioco, compresi giocatori, tecnici, personale di supporto e amministrativo. La seconda sezione presenta un quadro attorno al quale **Federazioni, Competizioni e Club** possono predisporre le proprie politiche e linee-guida per la ripresa dell'attività, che siano adeguate al proprio contesto di riferimento locale. Questo è un documento 'vivo', che sarà aggiornato regolarmente, in quanto questa situazione in rapida evoluzione continua a cambiare, pertanto occorrerà farvi riferimento di frequente per rimanere al passo con eventuali modifiche e sviluppi.

### CHI DOVREBBE LEGGERE QUESTO DOCUMENTO?

Questo documento è per la comunità rugbystica. Giocatori, allenatori, staff di supporto, amministratori del gioco - siamo tutti parte della società e molte delle misure necessarie a combattere il COVID-19 iniziano nella comunità e a casa. Le infezioni virali non fanno distinzioni tra persone o luoghi. La stretta osservanza delle misure al lavoro e presso gli impianti delle squadre, potrebbe venire meno a casa o in situazioni sociali. Ci concentreremo su alcuni aspetti specifici che dobbiamo tutti osservare nella nostra vita quotidiana.

**Federazioni, Competizioni e Club** dovrebbero utilizzare questo quadro di riferimento per creare delle politiche che regolino la ripresa dell'attività all'interno della propria giurisdizione. Nel fare questo, **Federazioni, Competizioni e Club** devono accertarsi di agire nel rispetto della legislazione locale (comprese le leggi su salute e sicurezza, sul lavoro e la legislazione specifica per il COVID-19) e di eventuali politiche implementate dal governo o dalle autorità locali. **Federazioni, Competizioni e Club** dovrebbero monitorare le modifiche a queste politiche e legislazione e modificare le proprie strategie di conseguenza, al fine di garantire che la comunità rugbystica, all'interno della rispettiva giurisdizione, applichi la miglior prassi e agisca nel rispetto delle disposizioni locali.

### COSA CONTIENE QUESTO DOCUMENTO?

1. Informazioni per tutti i membri della comunità del Rugby
  - [Che cos'è il COVID-19?](#)
  - [Gestione del COVID-19 nella comunità](#)
    - Definizioni



- Sintomi
  - Cosa succede se sei a contatto con una persona infetta?
  - Cosa puoi fare per restare al sicuro?
  - Misure del governo per la gestione del COVID-19
  - Ruolo dei test
  - Ruolo delle mascherine
  - Rischio nel rugby
  - Rischio personale
  - Ripresa del rugby per fasi
  - Linee-guida e supporto
2. [Informazioni per giocatori e tecnici](#)
- Le 10 regole di ingaggio per una gestione sicura del COVID-19
  - Ripresa dell'utilizzo degli impianti e dell'allenamento in condizioni di sicurezza
    - Misure PST (Restrizioni alle forme di Aggregazione Pubblica, Distanziamento Sociale, Restrizioni agli Spostamenti)
    - Ripresa scaglionata
      - Allenamenti individuali e in piccoli gruppi
      - Allenamenti di squadra
      - Ripresa delle partite competitive
      - Spostamenti verso le partite
3. [Informazioni per gli Amministratori: Come gestire la ripresa dell'attività](#)
- Come prepararsi prima della ripresa dell'attività
    - Nomina di un Manager per il COVID-19 e Guide Operative
    - Documenti e politiche
    - Assicurazione
    - Protezione dei Dati
    - Gestione e pulizia degli impianti
  - Come prepararsi per la ripresa dell'attività e dell'allenamento
    - Misure PST (Restrizioni alle forme di Aggregazione Pubblica, Distanziamento Sociale, Restrizioni agli Spostamenti)
    - Ripresa scaglionata
      - Allenamenti individuali e in piccoli gruppi



- Allenamenti di squadra
  - Piano di manutenzione continuo
  - Come prepararsi alla ripresa degli incontri competitivi
  - Come prepararsi a viaggiare per partecipare ad incontri competitivi
  - Predisposizione dello stadio per il giorno gara

#### 4. [Appendici](#)

1. Periodo di ricondizionamento fisico
2. Esempio di autocertificazione online
3. **Esempio di illustrazione del numero di persone necessario per la realizzazione di una gara senza spettatori**

#### 5. Ulteriori risorse sono disponibili online:

- [World Rugby - modulo per giocatori, allenatori e staff di supporto](#)
- [World Rugby - modulo per gli amministratori](#)
- Linee guida dell'OMS sul COVID-19
  - [Raccomandazioni al pubblico](#)
  - [Igiene](#)
  - [Indicazioni sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale](#)
  - [Uso delle Mascherine](#)
  - [Lavarsi le mani - dimostrazione video](#)
  - [Quarantena](#)
  - [Valutazione dei rischi relativi agli assembramenti di massa](#)
  - [Strumento dell'OMS per la valutazione dei rischi negli assembramenti di massa](#)
- [Raccomandazioni dei CDC sulla preparazione delle mascherine](#)

## COVID-19

La malattia del Coronavirus 2019 (COVID-19) è una pandemia mondiale in corso causata dalla sindrome respiratoria acuta grave del coronavirus 2 (SARS-CoV-2). Questo virus pare essere altamente infettivo e al momento non disponiamo di una cura efficace per lo stesso. La maggior parte delle persone infette (80%) ha sintomi lievi e alcune non hanno nessun sintomo. Poiché si tratta di un nuovo virus, ci sono tanti aspetti che non conosciamo in merito. Tuttavia, come per altre infezioni virali, sappiamo che molti individui che ne sono affetti, sono contagiosi anche fino a 2 giorni prima di avere dei sintomi. Ciò significa che è facile diffondere questa infezione prima di sapere di averla contratta.



Benché la maggior parte delle persone che diventano sintomatiche possano essere gestite a casa, il 15-20% dei soggetti che contraggono il virus non si sente bene e può necessitare del ricovero in ospedale. Una piccola percentuale di persone (5%) necessita di terapia intensiva e per alcune di esse è necessaria la respirazione assistita attraverso la ventilazione. Questi pazienti sono più probabilmente uomini, di età più avanzata (>60) e con patologie preesistenti come malattie cardiovascolari, ipertensione, malattie polmonari croniche o diabete.

Il tasso di mortalità esatto associato all'infezione del COVID-19 non è noto, ma potrebbe essere dell'1-2% complessivamente ed è più elevato nei gruppi di persone vulnerabili. Il COVID-19 probabilmente rimarrà un virus potenzialmente letale fino alla creazione di un vaccino efficace, ma è improbabile che una forma di vaccinazione sia disponibile per diversi mesi, se non anni.

Le persone sane e di età più giovane sembrano essere meno a rischio di sviluppare gravi sintomi, in base alle conoscenze attualmente disponibili. Chiunque, ad ogni modo, può diffondere il virus, contagiando i propri cari, amici, colleghi e compagni di squadra.

Le autorità di governo e sanitarie nel mondo hanno disposto misure di distanziamento sociale, restrizioni agli assembramenti pubblici di persone, misure di quarantena e spostamenti limitati da e verso altri Paesi, allo scopo di rallentare la diffusione del virus e per consentire ai sistemi sanitari di fare fronte alle richieste, in potenziale aumento, associate alla gestione della malattia. La comunità del Rugby ha la responsabilità di sostenere questi sforzi.

Questo documento ha lo scopo di aiutare giocatori, allenatori, staff di supporto e amministratori di rugby a vivere in sicurezza durante questa crisi e, quando saranno state ridotte le restrizioni, si propone di fungere da guida verso una ripresa sicura dell'attività, nel rispetto delle norme esistenti e in condizioni di sicurezza.

Si prega di notare che il presente documento riflette le informazioni e gli elementi di ricerca raccolti al momento della diffusione dello stesso. La pandemia del COVID-19, e le risposte della comunità della sanità pubblica e dei governi alla malattia, rimangono fluide: dati e raccomandazioni cambieranno e il documento sarà aggiornato di conseguenza per rispecchiare questa situazione.

*\*NOTA per Federazioni, Competizioni e Club: questo documento è in linea con linee-guida e raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Alcune delle misure descritte (es. Distanza raccomandata per mantenere il distanziamento sociale) possono differire dalle direttive del governo locale. Vi preghiamo di accertarvi, nella definizione delle politiche di Federazioni e Club, utilizzando il quadro di riferimento o ricreando il presente documento, che tutte le misure siano in ottemperanza a leggi, linee-guida e politiche della rispettiva giurisdizione locale.*



## GESTIONE DEL COVID-19 NELLA COMUNITÀ

### DEFINIZIONI

#### **Persona Infetta**

Una persona infetta è una persona che è risultata positiva al test PCR (laboratorio), che ha confermato la presenza del COVID-19. **In questo documento una 'persona infetta' dovrebbe essere distinta da una persona che potrebbe avere il COVID-19, ma che non è stata sottoposta ad un test e che pertanto non rappresenta un 'caso noto'.**

#### **Persona Potenzialmente Infetta**

Una persona potenzialmente infetta è una persona che:

- presenta sintomi o segni indicativi di COVID-19
- è in attesa dei risultati di un test a seguito di un contatto ravvicinato (cfr. di seguito)

#### **Contatto Ravvicinato**

Un contatto ravvicinato corrisponde a una persona che:

- ha avuto un contatto con una **Persona Infetta** (il contatto è da intendersi entro 1 metro e per un tempo >15 minuti);
- ha fornito cure dirette ad una **Persona Infetta** senza utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale;
- è stata nello stesso ambiente immediato di una **Persona Infetta** (compresa la condivisione di un luogo di lavoro, aula o abitazione, o la presenza ad una stessa forma di raduno) per qualsiasi periodo di tempo;
- ha viaggiato nelle immediate vicinanze (ovvero, entro 1 metro di separazione) di una **Persona Infetta**, su qualsiasi mezzo di trasporto.

Il COVID-19 ha grandi probabilità di essere trasmesso da persona a persona tramite:

- il contatto con le goccioline respiratorie quando una **persona infetta** parla ad alta voce, ride, tossisce o starnutisce
- il contatto diretto con una **persona infetta** mentre quest'ultima è contagiosa (entrambe le persone sono abbastanza vicine perché avvenga il trasferimento dell'infezione)
- l'azione di toccare oggetti o superfici che sono stati contaminati da goccioline respiratorie tramite un colpo di tosse o lo starnuto di una **persona infetta**

#### **Quarantena**

La quarantena consiste nella limitazione delle attività, o nella separazione, delle persone che **non sono malate**, ma che è possibile che siano state esposte ad una persona infetta o alla malattia. Lo



scopo della quarantena è quello di monitorare i loro sintomi e consentire l'individuazione precoce dei casi, prevenendo la possibile ulteriore diffusione della malattia.

### **Isolamento**

Si tratta della separazione di **persone malate o infette** da altre persone, al fine di impedire la diffusione dell'infezione o la contaminazione.

### **Focolaio della malattia**

Un focolaio della malattia, o focolaio dell'infezione, è costituito da un gruppo di eventi sanitari simili che si sono verificati nella stessa area attorno allo stesso periodo. I focolai dei casi della malattia a volte possono essere localizzati in corrispondenza di determinati viaggi, associazioni di persone o altri eventi.

### **Diffusione nella comunità**

La diffusione all'interno della collettività si riferisce alla diffusione di una malattia in una determinata area, all'interno della quale non esiste una conoscenza diretta di come o quando qualcuno ha contratto l'infezione. Sebbene alcuni casi di coronavirus possano essere collegati a determinati viaggi, associazioni tra persone o altri eventi, i casi di 'diffusione all'interno della comunità' sono meno specifici e più difficili da tracciare.

## **QUALI SONO I SINTOMI DELL'INFEZIONE DA COVID-19?**

- Se non ti senti bene e hai la febbre, dovresti contattare telefonicamente il medico della tua squadra o l'ufficio del tuo medico curante ed attenerti alle linee-guida sulla salute pubblica locali. I sintomi comuni del COVID-19 comprendono:
  - Febbre (misurata o sentirsi febbricitante)
  - Tosse
  - Mal di gola
  - Naso che cola o congestione nasale
  - Stanchezza
  - Respiro corto o difficoltà respiratorie
  - Dolori muscolari
  - Perdita del senso dell'olfatto o del gusto
  - Diarrea
- Nonostante questi siano sintomi comuni, possono essere un segnale del fatto che sei stato/a contagiato/a, ed è fondamentale che non contagi i tuoi compagni di squadra, colleghi, o il pubblico generale.



## COSA SUCCEDE SE SONO STATO/A A CONTATTO CON UNA PERSONA INFETTA?

- L'OMS attualmente raccomanda che le persone che hanno avuto un contatto ravvicinato (si veda la definizione sopra) con una **persona infetta**, siano sottoposte alla misura della quarantena per 14 giorni dall'ultima occasione in cui sono state esposte alla persona infetta.(1)
- Se sei preoccupato/a che una qualsiasi di queste misure possa riferirsi a te, dovresti contattare il medico della tua squadra, o l'ufficio del tuo medico generico, telefonicamente e seguire le linee-guida sulla salute pubblica locali. Il tuo medico e il manager per il COVID-19 saranno in grado di darti ulteriori indicazioni: assicurati di informarli se sospetti di essere stato/a esposto/a all'infezione, o se avverti qualsiasi nuovo sintomo.
- Se sei stato/a un contatto ravvicinato, dovresti osservare l'isolamento domiciliare e potrebbero farti un test per escludere la presenza dell'infezione.
- N.B. Le linee-guida su test e misure di quarantena possono variare tra Paesi e dovresti assicurarti di seguire le indicazioni del medico della tua squadra, del tuo medico curante o del manager per il COVID-19.

## COSA SUCCEDE SE UNA PERSONA PRESENTE AL CLUB È UN CASO SOSPETTO: SONO CONSIDERATO/A UN 'CONTATTO'?

- Se hai qualsiasi dubbio su ciò che dovresti fare, verifica con il medico della tua squadra o con il manager per il COVID-19 prima di recarti presso l'impianto degli allenamenti o la sede della partita.
- Tutti i casi sospetti saranno soggetti alle linee guida delle autorità di sanità pubblica e/o di governo locali e il tuo Club o Federazione agirà nel rispetto di tali linee-guida.
- È di fondamentale importanza che tutte le persone infette (e chiunque sia potenzialmente esposto ad una persona infetta) vengano tracciate, affinché i singoli casi non diventino focolai. Il tuo Club dovrebbe avere un registro di tutti i giocatori e staff presenti ad allenamenti o partite.
  - Tutte le possibili operazioni di tracciamento dei contatti ravvicinati saranno condotte da parte delle autorità di sanità pubblica e/o governative locali.
  - Il tuo livello di contatto con la persona infetta determinerà se tu sia ritenuto/a un 'contatto'. Ciò sarà stabilito dalle tue autorità sanitarie pubbliche e/o governative locali.
  - Se sarai ritenuto/a un contatto ravvicinato sospetto, ti sarà chiesto di osservare la misura della quarantena per 14 giorni successivamente all'esposizione e potresti essere sottoposto/a ad un test.
  - Dovrai fare attenzione alla presenza di sintomi durante il periodo della quarantena. Ciò comprende qualsiasi sintomo, specialmente la febbre (misurata, sentirsi febbricitante o avere i brividi) o almeno uno dei seguenti sintomi: mal di gola, tosse, naso che cola o naso intasato, respiro corto o difficoltà di respirazione, dolori muscolari, perdita di olfatto o gusto, o diarrea.





- Le misure igieniche (descritte di seguito al paragrafo ‘Cosa puoi fare per rimanere al sicuro?’) sono ancora più importanti del solito.
- Se, successivamente, non ti senti bene, devi informare il tuo medico di squadra, medico curante o manager per il COVID-19.
  - Ti sarà chiesto di sottoporsi ad isolamento, in casa o in un ambiente idoneo.
  - Dovresti provvedere a registrare tutti i contatti ravvicinati che hai avuto nei due giorni prima dell’inizio dei sintomi o prima di risultare positivo al test del COVID-19, in modo che queste persone possano essere contattate e sottoposte a quarantena e/o a un test.

## COSA PUOI FARE PER RIMANERE AL SICURO?

- Lavarti spesso le mani (2) - Lavati le mani regolarmente ed accuratamente con un igienizzante per le mani a base di alcol, oppure lavale con acqua e sapone (per 20 secondi). Lavarsi le mani con acqua e sapone o utilizzando un igienizzante per le mani a base di alcol uccide i virus che potrebbero trovarsi sulle tue mani. [Questo link](#) fornisce suggerimenti su come lavarsi le mani correttamente.
- **Mantenere il distanziamento sociale** - Mantieni almeno 1 metro di distanza tra te stesso/a e gli altri, specialmente da qualcuno che tossisce o starnutisce (notare che la distanza esatta specificata per la separazione sociale varia tra i diversi Paesi). Quando qualcuno tossisce o starnutisce, diffonde piccole goccioline liquide provenienti dal naso o dalla bocca, che possono contenere il virus. Se sei troppo vicino, puoi respirare queste goccioline, compreso il virus COVID-19 se la persona che tossisce ha l’infezione.

Ricorda: probabilmente avrai un rischio molto più alto di contatto con una persona infetta durante lo svolgimento della regolare attività nella società, come andare a fare la spesa o a prendere un caffè. Dovresti evitare situazioni simili quando puoi e, quando non puoi, dovresti indossare una mascherina in tessuto e disinfettarti le mani dopo ogni interazione.

- **Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca** - Le mani toccano molte superfici e il trasferimento da una superficie alle mani può trasmettere il virus. Una volta contaminate, le mani possono trasferire il virus ad occhi, naso o bocca. Da lì, il virus può entrare nel tuo corpo e farti ammalare.
- **Rispettare l’igiene respiratoria** - Assicurati che tu e le persone attorno a te seguite una buona igiene respiratoria. Ciò significa coprirvi bocca e naso con il gomito piegato o con un fazzoletto quando tossisci o starnutisci. Se usi i fazzoletti, dovresti gettare il fazzoletto usato immediatamente e lavarti le mani. Osservando una buona igiene respiratoria, proteggi le persone attorno a te da tutti i virus quali il raffreddore, l’influenza e il COVID-19.
- **Se hai febbre, tosse e difficoltà a respirare**, richiedi rapidamente assistenza medica - Stai a casa se non ti senti bene. Se hai febbre, tosse e fai fatica a respirare, richiedi assistenza medica e chiama in anticipo. Segui le indicazioni della tua autorità sanitaria locale. Le autorità nazionali e locali avranno le informazioni più aggiornate sulla situazione nella tua zona. Chiamando prima, il tuo operatore sanitario potrà indirizzarti velocemente alla struttura sanitaria appropriata. Così facendo proteggerai anche te stesso/a e ti aiuterà ad evitare la diffusione di virus e altre infezioni.



## PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI PER LA GESTIONE DELL'EPIDEMIA DI COVID-19

- Vi sono tre tipi principali di misure utilizzate per ridurre la trasmissione del virus (si veda la tabella 1). Per agevolare la comprensione, l'insieme delle restrizioni alle forme di Aggregazione Pubblica, le misure di Distanziamento Sociale e le limitazioni agli Spostamenti saranno denominate misure 'PST'.

Tabella 1: restrizioni alle forme di aggregazione pubblica

Misura PST	Esempio
Restrizioni alle forme di Aggregazione Pubblica	Limitazione delle forme di aggregazione pubblica a gruppi di varie dimensioni: <500, <250, <50, <20, <5, <2.
Distanziamento Sociale	Direttive sulla distanza sociale (separazione di 1-2 metri), auto-isolamento per tutti i contatti ravvicinati, chiusura delle scuole, chiusura di negozi e servizi non essenziali, divieto di spostamenti non essenziali, interruzione della produzione non essenziale, chiusura di spazi pubblici e parchi, regolamentazione dell'attività motoria e delle attività all'aria aperta.
Restrizioni agli Spostamenti	Chiusura dei confini, restrizioni agli spostamenti interni, osservare la quarantena obbligatoria successivamente all'entrata nel Paese

- Queste misure PST hanno lo scopo di ridurre la diffusione del virus e sono state applicate in modi diversi nel mondo.
- L'allentamento di ciascuna delle misure PST favorirà la reintroduzione di diverse attività di rugby, facilitando una ripresa dello sport in condizioni di sicurezza e bilanciando nel contempo il rischio di una maggior diffusione del COVID-19.



## RUOLO DELLO SCREENING E DEI TEST

### Screening clinico giornaliero

La compilazione di un questionario sui sintomi e la misurazione della temperatura corporea possono identificare il 60% dei casi sintomatici.

- Federazioni, Competizioni o Club dovrebbero predisporre un protocollo per la segnalazione quotidiana dei sintomi, da completare preferibilmente prima di uscire di casa. In allegato è presentato un modello di documento (appendice 1) che avrebbe la massima efficacia se attivato tramite un portale online come google docs o simile.
- In alternativa, numerose soluzioni per il controllo dei sintomi in forma di App sono disponibili sul mercato.
- La misurazione della temperatura corporea all'ingresso dell'impianto sede del Club, dovrebbe essere effettuata senza contatti (per evitare la diffusione della malattia) e seguire un protocollo stabilito. Si fa presente che i termometri sono di qualità variabile.
- I giocatori o lo staff con la febbre o con qualsiasi sintomo, non dovrebbero recarsi all'allenamento o presso l'impianto. Dovrebbero contattare telefonicamente il medico della squadra o il proprio medico curante per stabilire la linea di condotta migliore.

### Test PCR (test utilizzati per confermare la presenza del virus COVID-19)

Se c'è il sospetto che un individuo abbia un'infezione acuta da COVID-19, quest'ultimo potrà essere sottoposto ad un test tramite l'esecuzione di un tampone naso-faringeo. Il campione viene utilizzato per sottoporre il virus ad esame colturale e confermare se l'individuo sia o meno infetto. Occorre notare che:

- Questo tipo di test non è perfetto, esistono infatti casi non rilevati (falsi negativi)
  - Un test negativo può non rilevare un'infezione e, laddove un giocatore sia sintomatico nonostante un test risultato negativo, questi dovrebbe essere gestito e trattato come una persona infetta.
- Un test positivo significa che l'individuo deve sottoporsi all'isolamento domiciliare.
- Anche i '**contatti ravvicinati**' di una **persona infetta** (cfr. definizioni sopra) a partire da 2 giorni prima che la persona infetta diventasse sintomatica, devono essere esaminati.

### Test degli anticorpi: analisi del sangue (effettuata tramite test *pin-prick* o prelievo di sangue venoso)

Questi test sono in fase di sviluppo e hanno lo scopo di misurare la presenza degli anticorpi (proteine prodotte dal corpo per combattere il virus) nel sangue degli individui che sono stati esposti al virus. Questi test possono identificare gli individui che:



- Sono stati esposti al virus e possono essere immuni, ma questo deve essere stabilito dalla ricerca scientifica.
- Non sono ancora stati esposti e sono soggetti ad un rischio di infezione più elevato.
- Tutti questi test sono soggetti a validazione scientifica e la disponibilità locale, nonché la funzione degli stessi, nei piani per il COVID-19 delle rispettive autorità pubbliche sanitarie e/o governative locali, varierà. Il tuo Club sarà guidato da queste politiche locali. L'affidabilità di questi test è tuttora in esame.
- In futuro, è molto probabile che l'esecuzione regolare dei test (possibilmente sia test PCR che degli anticorpi) diventerà una componente di allenamenti, pratica del gioco e spostamenti di gruppo. L'evidenza a sostegno dell'utilizzo dei test sta aumentando rapidamente e il documento verrà man mano aggiornato di conseguenza.

## Ruolo delle mascherine

- Le linee-guida per l'utilizzo delle mascherine in pubblico variano significativamente da un Paese all'altro. (3) Le prime raccomandazioni erano di non utilizzarle; molti Stati stanno tuttavia propendendo verso una posizione favorevole all'utilizzo delle mascherine, specialmente dopo che l'offerta delle stesse è aumentata; inoltre, le mascherine fai-da-te (in tessuto) godono di un sempre maggiore sostegno. (4,5)
- Le recenti linee-guida dell'OMS affermano che i giocatori NON dovrebbero utilizzare le mascherine durante l'esercizio aerobico, in quanto queste ultime possono ridurre la capacità di respirare agevolmente.
- Le mascherine chirurgiche o n.95 possono prevenire il contagio e la diffusione dell'infezione. L'offerta delle mascherine di questa qualità è tuttavia limitata e dovrebbe essere riservata agli operatori sanitari.
- Le persone infette possono essere contagiose sin da due giorni prima di avvertire sintomi; alcune persone infette hanno sintomi così lievi da non sapere di avere l'infezione. Studi recenti hanno indicato che molte infezioni si verificano quando l'individuo che diffonde il virus non avverte alcun sintomo. Vi è una sempre maggiore evidenza scientifica del fatto che l'uso regolare della mascherine, quando è inevitabile una situazione di stretta prossimità, rappresenta una misura utile ed economicamente conveniente, che mostra che Tu e il tuo Club state facendo tutto il possibile per impedire la trasmissione del virus.
- Le mascherine fatte a mano in tessuto aiutano a prevenire la diffusione di goccioline respiratorie quando una persona parla ad alta voce, ride, tossisce o starnutisce. Evitano anche che chi le indossa si tocchi il viso - bloccando la diffusione tramite il contatto con la superficie.
  - La mascherina in tessuto ha lo scopo di proteggere gli altri se tu sei infetto/a.
  - Dovresti continuare a mantenere il distanziamento sociale raccomandato. La mascherina in tessuto non sostituisce la distanza sociale.
  - Se sai o se pensi di essere infetto/a, NON dovresti usare la mascherina per uscire o per unirti alla squadra. Devi rimanere a casa e contattare il tuo medico di squadra o il tuo medico curante.



- L'uso delle mascherine è consigliato per le attività al chiuso, come le riunioni e gli appuntamenti medici, ma dovrebbe essere valutato anche nel caso in cui le raccomandazioni sul distanziamento sociale siano compromesse, ad es. durante alcune attività in palestra.

## Rischio nel Rugby

- Il Rugby è uno sport di contatto. L'allenamento a 360° e la partecipazione alle partite prevedono un contatto fisico ravvicinato intermittente. Questo tipo di contatto farà di tutti i giocatori che si allenano e che giocano, dei 'contatti ravvicinati'. Pertanto, se un compagno di squadra o un giocatore avversario, durante una recente partita, dovesse sviluppare un'infezione, è probabile che tutti i rispettivi compagni di squadra diventino dei contatti ravvicinati e che debbano essere isolati e sottoposti a controlli.
- Nelle fasi iniziali della ripresa degli allenamenti, la creazione di piccoli gruppi aiuterà a contenere il rischio.
- Quando le misure PST saranno state ridotte abbastanza da permettere l'allenamento dell'intera squadra, il rischio sarà gestito limitando l'accesso delle persone non facenti parte della squadra agli impianti degli allenamenti. Solo i componenti essenziali della squadra e dello staff tecnico parteciperanno agli allenamenti.

## Rischio personale

- L'attività fisica regolare fa bene al sistema immunitario. L'esercizio fisico prolungato, ad alta intensità, può indebolire il sistema immunitario, in particolare quando un individuo non è abituato ad una simile attività di alto livello. Esiste pertanto una suscettibilità potenzialmente maggiore all'infezione da COVID-19 negli atleti. Questo rischio probabilmente è basso e, se si applica un approccio pratico, in cui i giocatori non superano il normale carico di allenamento, essi non dovrebbero essere esposti ad un maggior rischio rispetto alla popolazione che non pratica attività fisica.
- Coloro che soffrono di patologie pregresse quali malattie cardiovascolari, respiratorie, diabete e alcune forme tumorali, sembrano essere più gravemente colpiti dal COVID-19. Lo stesso vale per i pazienti in età più avanzata (>60) e le persone gravemente obese (BMI 40+). Anche l'etnia sembra essere un fattore in questo senso: nel Regno Unito neri, asiatici e minoranze etniche, hanno riportato una maggiore probabilità di subire conseguenze avverse sulla salute dopo l'infezione da COVID-19, rispetto al resto della società. Tendenze simili stanno emergendo anche negli USA.
- Gli atleti privi di patologie preesistenti non sono considerati appartenenti al gruppo di soggetti vulnerabili, tuttavia i loro conviventi potrebbero esserlo e deve essere tenuto conto di questo aspetto quando si definiscono i soggetti a rischio nel quadro della ripresa di allenamenti e partite.
- I giocatori che hanno avuto un'infezione da COVID-19 dovrebbero auto-isolarsi per 7 giorni e non svolgere attività fisica per 14 giorni o finché i sintomi non siano stati risolti. (1) Quando i sintomi del giocatore si sono stabilizzati quest'ultimo dovrebbe consultare il proprio medico della squadra o medico curante per ottenere l'autorizzazione alla ripresa dell'attività.



- Le informazioni provenienti da Cina e Italia mostrano che fino al 20% delle persone ricoverate in ospedale ha delle complicazioni cardiache - si pensa che probabilmente si tratti di miocardite (infiammazione del muscolo cardiaco). Potrebbe essere necessario un approfondimento specialistico in Cardiologia dopo un ricovero prolungato. (6-8).
- Se hai dei dubbi sulla pratica dell'attività fisica dopo un'infezione da COVID-19, dovresti parlarne con il medico della tua squadra o con il tuo medico curante.
- È importante notare che il personale medico e i giocatori dovrebbero collaborare per definire eventuali e tutti gli ulteriori fattori che potrebbero completare il quadro complessivo dei rischi per il giocatore. Si incoraggia la presenza di un registro dei rischi per registrare formalmente questi fattori e tale registro dovrebbe comprendere le informazioni seguenti:
  - Eventuali problemi di salute del giocatore, quali asma o allergia.
  - Registrazione di informazioni sull'infezione da COVID-19, necessità di un follow-up cardiologico o respiratorio e l'impatto che ciò potrebbe esercitare sulla ripresa dello sport.
  - Se il giocatore vive con una persona vulnerabile o con persone che necessitano di protezione.
  - Se il giocatore vive con operatori sanitari in prima linea o prestatori di assistenza primaria.

### Ripresa del Rugby organizzata per fasi

- Il ritorno alla pratica del rugby dipende dall'allentamento, da parte del governo del tuo Paese, di ciascuna misura PST.
- L'allentamento delle misure PST sarà graduale e dipenderà da fattori locali quali la capacità di assistenza sanitaria, la gravità del picco delle infezioni e i livelli di immunità.
- È possibile che la riduzione delle misure PST porterà ad un aumento nei casi di infezioni, rendendo necessaria l'ulteriore reintroduzione di una misura PST.
- Per assistere ogni Federazione nella gestione del proprio processo di ripresa della pratica del rugby, World Rugby ha raccolto dati sulle misure PST da 78 federazioni-membre nel mondo. **Utilizzando questi dati ogni federazione è incoraggiata a discutere con i rappresentanti del governo (pre-allentamento di qualsiasi misura PST) il collegamento di ogni misura PST con i diversi livelli di allenamento e di pratica del rugby. Lo scopo è guidare Federazioni, Competizioni e Club verso il ritorno al rugby competitivo nel rispetto delle linee-guida del Governo.**
- Nelle sezioni sottostanti illustreremo una struttura per un ritorno ad allenamenti e pratica del rugby organizzato per fasi, ma i principi di base di igiene e distanziamento sociale rimarranno estremamente importanti.
- La tua Federazione e Club implementeranno politiche specifiche in base al quadro descritto nelle sezioni seguenti. Per ulteriori dettagli, ti preghiamo di continuare a leggere il resto del documento, che si concentra sulle misure che Federazioni, Competizioni e Club dovranno porre in essere per consentire una ripresa di allenamenti e partite in un modo che minimizzi



i rischi. Il resto del documento contiene una sezione rivolta a giocatori, tecnici e staff e una sezione rivolta agli amministratori.

## Linee guida e supporto

Sono disponibili ulteriori moduli per gli amministratori del gioco, che possono essere consultati qui:

- Modulo di World Rugby per giocatori, allenatori e staff di supporto
- Modulo di World Rugby per gli amministratori
- Linee guida dell'OMS sul COVID-19
  - [Raccomandazioni per il pubblico](#)
  - [Igiene](#)
  - [Raccomandazioni sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale \(PPE\)](#)
  - [Uso delle mascherine](#)
  - [Lavarsi le mani - dimostrazione video](#)
  - [Quarantena](#)
  - [Valutazione dei rischi relativi agli assembramenti di massa](#)
  - [Strumento dell'OMS per la valutazione dei rischi negli assembramenti di massa](#)
- [Indicazioni dei CDC per la preparazione delle mascherine](#)



## INFORMAZIONI PER GIOCATORI, TECNICI E STAFF

### REGOLE DI INGAGGIO

Finché non sarà stato creato un vaccino per il COVID-19, l'ambiente della squadra sarà piuttosto diverso. Ogni individuo coinvolto in una squadra o incontro di rugby avrà la responsabilità di prevenire la diffusione del COVID-19.

L'igiene personale, l'auto-isolamento in presenza dei sintomi sopra indicati, il distanziamento sociale, le dimensioni dei gruppi e la limitazione degli spostamenti, costituiscono i mezzi più efficaci per prevenire la diffusione del virus. Nell'ambiente della squadra dovrai fare ancora più attenzione ad evitare l'esposizione e la trasmissione. Di seguito sono elencate le tue responsabilità, che rimarranno rilevanti finché non verrà sviluppato un vaccino.

**Le tue 10 Regole d'Ingaggio per una gestione sicura del COVID-19 sono:**

- 1. Educazione** - acquisisci familiarità con le misure implementate dalla **tua Federazione** o dal tuo Club.
  - Questo documento è integrato con un modulo online che la tua Federazione o il tuo Club **potrà** chiederti di compilare. **La tua Federazione, Competizione o Club avrà a disposizione svariate informazioni per aiutarti a capire, ove possibile, il modo migliore per proteggerti nella tua ripresa dell'attività.**
  - Nell'interesse della tua sicurezza personale e di quella dei tuoi colleghi, dovrai rispettare queste linee-guida.
  - Una volta compilato il modulo, potrai scaricare la conferma dell'avvenuta compilazione e presentarla al tuo Club.
- 2. Screening giornaliero** - fino a diversa comunicazione, ti sarà richiesto di:
  - Completare un questionario sui sintomi da COVID-19 prima di uscire di casa (appendice 1). Ti verrà chiesto di identificare **se hai uno qualsiasi dei sintomi comuni da COVID-19 (cfr. sopra)**. Se è così, dovresti restare a casa e contattare il medico della tua squadra o il tuo medico curante.
  - Fatti controllare la temperatura corporea prima di entrare nell'impianto. Se la tua temperatura è superiore ai 37,5°C ti faranno andare a casa e ti consiglieranno di contattare il medico della tua squadra o il tuo medico curante.
- 3. Rispettare le norme igieniche**
  - Lavarsi le mani più spesso, disinfettare regolarmente aree e superfici molto utilizzate e utilizzare i guanti, sono azioni che possono ridurre il rischio di infezione. In alcune situazioni, come in palestra o durante le riunioni, l'uso della mascherina per il viso dovrebbe essere valutato.
  - Anche a casa dovresti igienizzare o lavarti le mani per 20 secondi con il sapone (oppure utilizzare un disinfettante per le mani) ogni volta che entri ed esci da casa.





- Evita di toccare le superfici ad elevata frequenza di contatto, come le maniglie delle porte, le tastiere di computer pubblici ecc.
  - Utilizza i gel igienizzanti per le mani che dovrebbero essere disponibili all'entrata e in tutte le sale del tuo Club
  - Evita di sputare o di liberare le narici
  - Utilizza la piega del gomito o un fazzoletto (getta sempre i fazzoletti usati) quando tossisci o starnutisci
  - Non condividere bottiglie d'acqua, né utilizzare le borracce della squadra
  - Non utilizzare gli integratori alimentari per uso comune
4. **Osservare le regole di distanziamento sociale** – ufficio, palestra, sala medica/campo di allenamento (quando si svolge allenamento non di contatto)
- Mantenere una distanza di almeno 1 metro tra le persone presenti aiuta a ridurre significativamente la probabilità di trasmissione del virus. A causa del movimento che comporta lo sport, la distanza dovrebbe essere aumentata a 1,5m durante la pratica dell'attività fisica.
  - I locali di uffici, palestre e sala medica dovrebbero essere allestiti in modo da facilitare il rispetto di almeno 1 metro di separazione tra gli individui. La dispersione delle particelle respiratorie viene agevolata dalla ventilazione. Ove possibile, eventuali aree comuni dovrebbero essere ben ventilate.
5. **Ridurre al minimo il contatto corporeo**
- Stringersi le mani, battere le mani, abbracciarsi e manifestare esultanza o partecipazione al dolore in un gruppo, sono azioni da evitare completamente. Finché le misure PST non saranno state ridotte, il contatto fisico (comprese le partite competitive) deve essere evitato, pertanto inizialmente solo l'allenamento individuale può avere luogo.
6. **Cambiarsi e fare la doccia a casa**
- L'uso degli spogliatoi e delle docce nei palazzetti dello sport e nei circoli sportivi dovrebbe essere sospeso fino a ulteriore comunicazione da parte del tuo Club.
7. **Sospensione temporanea del car pooling**
- Mentre sono in vigore le misure di distanziamento sociale, la formazione di auto condivise per recarsi ad allenamenti e competizioni dovrebbe essere evitata - a meno che non ci si sposti con un coinquilino esistente. L'uso dei minivan è altrettanto inopportuno. Il tuo Club applicherà misure specifiche per gli spostamenti verso le sedi delle partite, quando riprenderà il rugby competitivo.
8. **Evitare eventi come riunioni generali e celebrazioni**
- A fine di rispettare le regole di distanziamento, non dovrebbero essere svolti eventi di carattere sociale.
  - Benché il distanziamento sociale rimanga, le riunioni di squadra dovrebbero svolgersi all'aperto oppure in spazi che permettano la presenza di una persona ogni 4m<sup>2</sup>



- Altre opzioni comprendono le risorse per lo svolgimento di incontri digitali/online

#### 9. Ridurre la dimensione dei gruppi in allenamento

- Mentre sono in vigore le restrizioni su distanziamento sociale e assembramenti pubblici, le squadre dovranno allenarsi in piccoli gruppi, allineandosi con le misure previste dal governo in vigore in quel momento (es. gruppi di <5, <10 persone). Quando si allenano i piccoli gruppi, gli allenamenti dovrebbero essere scaglionati, senza sovrapposizioni tra un gruppo e l'altro. I gruppi di dimensione più ridotta limitano il rischio di contagio e, qualora si verifichi un'infezione, il numero di persone che devono potenzialmente osservare la quarantena sarà limitato.

#### 10. Ove possibile, le attività all'aperto sono più sicure

- Lo sport e l'esercizio fisico all'aria aperta rendono più semplice rispettare le regole sulla distanza e riducono il rischio di infezione attraverso il ricambio costante dell'aria. **Il rischio di contrarre il COVID-19 durante le attività all'aperto è notevolmente inferiore rispetto alle attività al chiuso.**

Se hai domande dopo aver letto questo documento, ti invitiamo a richiedere delucidazioni. Il tuo Club/Federazione potrebbe aver nominato un manager per il COVID-19, o un professionista medico qualificato, che potrà esserti d'aiuto. Se queste figure non sono disponibili, la tua autorità sanitaria pubblica locale potrà essere in grado di darti le informazioni di cui hai bisogno. È importante che tu comprenda tutti i rischi associati alla ripresa dell'attività di rugby.

Il tuo Club applicherà diverse misure di sicurezza presso le strutture del Club per facilitare questo processo.



## RIPRESA DEL RUGBY IN CONDIZIONI DI SICUREZZA - USO DI IMPIANTI, ALLENAMENTI E PRATICA DEL GIOCO

La vita familiare, le azioni di fare acquisti e andare al bar, sono tutti momenti che sono stati altamente influenzati dalle misure PST. Analogamente, anche le modalità di accesso all'impianto del Club, la ripresa degli allenamenti e, in ultima analisi, del gioco, saranno molto diversi da ciò a cui sei abituato/a. Questa sezione contiene consigli sul modo in cui dovrai alterare i tuoi comportamenti quando ti troverai nelle aree del Club destinate agli allenamenti (compresa la palestra), sale mediche, di riabilitazione e sale riunione (l'impianto della squadra) in presenza delle restrizioni PST.

Un individuo infetto può contaminare qualsiasi superficie, attraverso il contatto diretto o la diffusione di goccioline respiratorie. Il rischio può essere minimizzato adottando le misure sottostanti. Queste ultime sono raccomandate per Te e per il tuo Club:

- Usa regolarmente il disinfettante per le mani
  - Nella sede degli allenamenti e delle partite gli igienizzanti per le mani dovrebbero essere disponibili all'entrata/uscita e in tutti i locali.
  - Anche a casa dovresti disinfettare o lavare le mani per 20 secondi con il sapone, ogni volta che entri ed esci da casa.
- Evita di toccare le superfici ad elevata frequenza di contatto, come le maniglie delle porte, le tastiere dei computer pubblici ecc.

Evita l'uso di aree comuni quali spogliatoi, zone per la doccia e aree di ristoro comuni - in molti casi questi spazi saranno chiusi. Nelle prime fasi della ripresa degli allenamenti, quando sono in vigore le misure PST, ti invitiamo ad evitare di utilizzare i locali ad uso comune, ove possibile.

Questo documento è allineato con le linee-guida dell'OMS, che raccomandano che l'impianto venga pulito ogni giorno dopo essere stato utilizzato. I Club potrebbero non trovarsi in una posizione tale da consentire lo svolgimento quotidiano delle operazioni di pulizia, il che significa che gli impianti dei Club rimarrebbero indisponibili finché non potrà essere effettuato il servizio di pulizia.

Le tue azioni parleranno molto più forte delle parole e influiranno sulla tua salute e su quella della tua famiglia, colleghi e amici. Per gli allenatori, la tentazione di progredire oltre le misure consentite rappresenterà un problema. La sezione seguente dovrebbe essere letta e compresa da tutte le persone coinvolte nella pianificazione e gestione delle sessioni di allenamento di rugby in presenza di misure PST.

### RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Dopo che i giocatori si sono allenati individualmente, una riduzione nelle misure PST sarà il segnale di un'opportunità per avviare un piano di ripresa dell'attività. Le Figure 1 e 2 illustrano un esempio che riguarda il modo in cui le riduzioni nelle diverse misure PST possono avere un impatto prima sulla Ripresa degli Allenamenti di Rugby (Figura 1) e poi sulla Ripresa dello svolgimento del Gioco



(Figura 2). Come precedentemente identificato, ogni governo allenterà le misure PST in momenti diversi e la tua Federazione e Club di appartenenza faranno corrispondere ad una riduzione delle misure PST una forma di ripresa delle attività. Ciascun governo e autorità sanitaria pubblica locale monitoreranno da vicino l’impatto dell’allentamento delle misure PST sui nuovi casi emersi, poiché queste informazioni aiuteranno a stabilire se/quando eventuali misure PST future saranno ripristinate.

Per esempio, nella Figura 1 si ipotizza che, una volta che riapriranno scuole e attività non essenziali e saranno consentiti gli Assembramenti di gruppi di <10 persone, partirebbero gli **Allenamenti in Piccoli Gruppi**. Inoltre, quando saranno permessi gli Assembramenti di Gruppi di <50 persone, questo indicherebbe l’inizio degli **Allenamenti Senza Contatto in presenza di tutta la Squadra**.

Gli allenamenti di contatto e con l’intera squadra richiedono una riduzione delle misure di distanziamento sociale delle persone, o una specifica esenzione concessa dal Governo. Quando sarà permesso il contatto in allenamento, tutti i partecipanti all’allenamento diventeranno ‘contatti ravvicinati’ gli uni rispetto agli altri (come descritto a pagina 2). Questo avrà delle implicazioni sull’isolamento o la quarantena nel caso in cui un membro della squadra dovesse contrarre l’infezione da COVID-19.

Federazioni, **Competizioni** e Club dovranno dimostrare la capacità di eseguire screening completi (controllo di temperatura corporea e sintomi), test (PCR e test degli anticorpi) e operazioni di tracciamento dei contatti, in linea con le direttive del governo locale, durante questa fase.



La Figura 2 presenta una guida che illustra il percorso dallo svolgimento degli allenamenti fino alla ripresa di tutte le Competizioni e Tornei di Rugby, comprese le Partite Internazionali con la presenza di spettatori.



## legamento tra allentamento delle misure PST e Ripresa dell'Attività di R



## RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

La durata e l'intensità dell'esercizio fisico applicate, varieranno da un Paese all'altro. Queste decisioni dovrebbero essere prese conformemente alla prassi locale e dovrebbero essere concordate tra lo staff di preparatori atletici, medici e allenatori, oltre ai giocatori e ai rappresentanti di questi ultimi, sia a livello Federale che di Società.

Dopo un periodo di oltre quattro settimane privo di allenamenti di rugby, il rischio di infortuni sarebbe significativo in assenza dello svolgimento di un periodo di ricondizionamento fisico prima delle competizioni.

Si raccomanda che ogni territorio stabilisca un periodo sufficiente di tempo per consentire il ricondizionamento fisico dei giocatori, al fine di minimizzare il rischio di infortuni.

Federazioni, **Competizioni** e Club dovrebbero stabilire le componenti individuali della preparazione - e dello svolgimento - della ripresa degli allenamenti di una squadra, sulla base di un modello di ripresa degli allenamenti collettivi di gruppo disposto dal Governo. Alcune di queste attività saranno svolte dai giocatori su base individuale, ove applicabile, durante l'isolamento.

## ALLENAMENTI INDIVIDUALI E IN PICCOLI GRUPPI:

i dati attuali suggeriscono che una riduzione delle misure PST avverrà in modo scagionato, in base al sistema sanitario e alla capacità di effettuare controlli di un Paese. Le prime misure di allentamento probabilmente si concentreranno sulle attività non essenziali e sulla riapertura delle scuole. Queste modifiche potrebbero consentire a piccoli gruppi (es. <10) di incontrarsi. In ragione del maggiore rischio di infezione, tutte le restanti misure PST dovrebbero essere rigorosamente osservate. La preparazione atletica, il lavoro sulle skills e alcuni elementi della pratica non di contatto delle fasi statiche, potrebbero essere svolti in sicurezza in piccoli gruppi, in un contesto privo di contatto.



Tutti i giocatori e membri dello staff dovrebbero continuare ad osservare scrupolosamente le '10 regole di ingaggio' sopra descritte. L'applicazione di queste misure significa che, al momento del rientro alla struttura del Club, tutti i giocatori e staff dovranno modificare in modo significativo la propria routine quotidiana e pratica di lavoro. Uno screening quotidiano, una corretta igiene e le misure di distanziamento sociale, dovrebbero essere continuamente osservate (un esempio di questionario online per lo screening dei sintomi è illustrato all'appendice 1). Le misure PST, in qualsiasi momento, influiranno sul comportamento nell'ambiente della squadra, in svariati modi.

- Quando si è fisicamente attivi il rischio di trasmissione interpersonale può essere più elevato e si raccomanda di **umentare la distanza ad almeno 1,5 metri** tra gli individui per ridurre significativamente la probabilità di trasmissione del virus.
- I saluti personali e i riconoscimenti fisici (strette di mano o abbracci) hanno sempre rappresentato una parte integrante di quella comunità che è una squadra di rugby. Questo tipo di azioni, tuttavia, non sono coerenti con il distanziamento sociale necessario e devono essere attivamente evitate.
- Ove possibile, tutti i giocatori e lo staff dovrebbero indossare mascherine per il viso per impedire il possibile contagio da parte di giocatori asintomatici e infetti. Quando questo non è possibile, gli allenamenti dovrebbero essere svolti all'aperto per limitare la possibile trasmissione tramite aerosol e goccioline respiratorie. I consigli per la preparazione di mascherine in tessuto possono essere consultati [qui](#). (4) Quando un allenamento deve essere svolto al chiuso (es. durante un allenamento con i pesi) dovrebbero essere applicate le misure di distanziamento sociale.
- Le squadre dovrebbero essere divise in gruppi di dimensioni permesse dai dipartimenti sanitari locali e di governo (es. <10). Gli allenamenti dovrebbero essere pianificati in modalità scaglionata per evitare la sovrapposizione dei gruppi.
- Ove possibile, ad ogni gruppo dovrebbe essere assegnato un allenatore specifico, che avrebbe la supervisione solo di quel gruppo e non avrebbe contatti fisici con il resto della squadra. Questo limiterebbe il contatto ravvicinato dello staff con i giocatori, riducendo l'impatto potenziale di un caso positivo sulla disponibilità dello staff.
- I giocatori dovrebbero evitare di farsi la doccia e consumare pasti presso la sede degli allenamenti e dovrebbero spostarsi da soli da e verso l'allenamento, a meno che i giocatori in questione non vivano già nella stessa abitazione.
- Le riunioni con lo staff tecnico dovrebbero essere svolte in modalità digitale, all'aperto o, se al chiuso, in spazi che consentano la presenza di una persona per 4m<sup>2</sup>e, ove possibile, tutti i giocatori e staff dovrebbero indossare mascherine per il viso.
- La condivisione dell'attrezzatura dovrebbe essere evitata ove possibile; quando è necessario (come in palestra) gli attrezzi dovrebbero essere igienizzati tra un gruppo e l'altro.
- Il materiale personale come le borracce dovrebbe essere chiaramente identificato con una scritta e non condiviso.
- Non devono essere utilizzati integratori alimentari per uso comune.



## ALLENAMENTI CON TUTTA LA SQUADRA

- Un'ulteriore riduzione delle misure PST potrebbe essere anticipata se i precedenti interventi di rilassamento delle misure non provocano risposte avverse nelle percentuali dei casi. Un passo successivo plausibile è un allentamento delle restrizioni sugli assembramenti di pubblico. Se misure come quella di consentire assembramenti pubblici fino a 50 persone vengono permesse, per le squadre potrà essere possibile allenarsi insieme.
- Lo screening giornaliero, le misure igieniche, il distanziamento sociale e una cura adeguata, rimarranno i più importanti mezzi per mantenere giocatori e staff in una condizione di sicurezza.
- Se vi è stata una introduzione efficace di sessioni di allenamenti individuali e in piccoli gruppi, livelli superiori di interazione di gruppo rappresentano un passo necessario verso un ritorno alla normale attività di squadra.
- Quando riprendono gli allenamenti con tutta la squadra, dovrebbero continuare gli sforzi per mantenere le misure di distanziamento sociale sopra descritte, in qualunque luogo al di fuori del campo. In questo modo l'esposizione verrà limitata al minor tempo possibile.
- Il Rugby è uno sport di contatto e un allenamento completo necessiterà di alti livelli intermittenti di contatto fisico. L'allenamento con contatto completo richiede una riduzione delle misure di isolamento sociale. Se un giocatore o un componente dello staff diventa una persona infetta, ogni altro giocatore e membro dello staff diventerebbero contatti ravvicinati e dovrebbero essere sottoposti a controlli e alla quarantena. L'allenamento con contatto completo dovrebbe essere programmato dopo una consultazione con le autorità sanitarie pubbliche locali.

## PREPARAZIONE AGLI INCONTRI COMPETITIVI

- Quando le misure PST del governo saranno state allentate sufficientemente da permettere lo svolgimento di allenamenti con contatto completo, dovrà essere stato osservato un periodo specifico sia di preparazione fisica, sia di pratica di squadra, per assicurare che i giocatori siano sufficientemente preparati per la pratica del gioco a livello competitivo.
- Questo è a discrezione dei singoli Club, ma si raccomanda fortemente l'accordo tra Federazione, Società, competizioni, staff tecnico e di preparatori, giocatori ed enti rappresentativi dei giocatori.
- La durata dell'applicazione delle misure PST avrà, a sua volta, conseguenze dirette sulla natura e durata di questo periodo. Il periodo di allenamento probabilmente sarà una versione modificata di un *pre-season* regolare.
- In circostanze normali il periodo di preparazione atletica del *pre-season* culmina nelle partite di 'warm-up' (preparazione).
- Probabilmente questo richiederà la riduzione di ulteriori misure PST - nello specifico: ampliamento delle forme di assembramenti pubblici consentiti a 250 persone o meno, consentire gli spostamenti non essenziali tra città e Paesi.



- Tipicamente, questo equivarrebbe a una situazione in cui le squadre locali giocano una contro l'altra, con strette limitazioni al numero di componenti dello staff non di giocatori presenti nel giorno gara.

## SPOSTAMENTI PER PARTECIPARE AD INCONTRI COMPETITIVI

Il fatto di viaggiare per giocare contro una squadra avversaria esporrà la rosa di giocatori ai rischi associati al viaggio e forse anche al soggiorno in hotel. Questi elementi presentano un rischio maggiore rispetto all'esposizione ad altri giocatori, che saranno sottoposti ad accurati screening e consapevoli delle problematiche sull'igiene. Le modalità di trasporto sono importanti e, ove praticabile, i giocatori dovrebbero spostarsi individualmente in automobile.

Tutti i giocatori e componenti dello staff dovrebbero accertarsi, prima di partire da casa propria, di essere privi di sintomi e di febbre. Se hai dubbi, dovresti contattare il medico della tua squadra o il manager per il COVID-19.

Quando sei in viaggio, assicurati di:

- **Osservare tutte le linee guida emanate dal governo rispetto agli spostamenti e alla possibile quarantena dopo un viaggio;**
- Continuare ad osservare una corretta igiene e i metodi di disinfezione delle mani utilizzati a casa o presso le strutture del Club;
- Utilizzare gli igienizzanti per le mani ad uso individuale e le salviette monouso, quando necessario;
- Essere a conoscenza di eventuali cambiamenti nei tuoi sintomi e segnalare eventuali possibili segni di COVID-19 immediatamente;
- Se un giocatore o membro dello staff diventa sintomatico mentre è in trasferta, dovrebbe contattare il medico della propria squadra o il manager per il COVID-19. Poiché diversi Paesi hanno misure PST differenti e la gestione della quarantena può variare, lo staff della squadra osserverà le indicazioni, raccomandazioni e istruzioni rispettive emanate dalle autorità pubbliche sanitarie e/o di governo in quel territorio, comprese le modalità di rientro presso la sede del Club.





## INFORMAZIONI PER GLI AMMINISTRATORI: COME GESTIRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

Questa sezione si rivolge ad amministratori e funzionari che si occuperanno di creare e/o implementare le strategie volte a preparare i Club al ritorno dei giocatori, nel contesto dell'applicazione continua delle misure PST. Si raccomanda fortemente a Federazioni, **Competizioni** e Club di formulare politiche e procedure operative scritte. Tali politiche e procedure dovranno essere elaborate in ottemperanza alle linee-guida dell'OMS, nonché alle leggi locali e politiche specifiche per il COVID-19 disposte da governi ed autorità locali. Questo documento di riferimento è completato da svariati documenti di supporto redatti dall'OMS, che sono utili a garantire la sicurezza di giocatori e staff. (3,9 - 11) In allegato è inoltre presente un documento operativo (appendice 2) che fornisce un modello per la definizione di una strategia conforme alle norme dell'OMS volta a gestire la ripresa di allenamenti, partite e competizioni.

Federazioni, **Competizioni** e Club dovrebbero essere consapevoli dei rischi esistenti nel permettere ai giocatori di riprendere gli allenamenti e la pratica del gioco. La [valutazione dei rischi legati agli assembramenti di massa dell'OMS](#)(9) e lo [strumento di misurazione del rischio](#)(10) – per le federazioni sportive, costituiscono metodi utili per misurare quanto un'organizzazione sia pronta ad ospitare squadre e, in ultima analisi, organizzare partite.

## COME PREPARARSI IN PREVISIONE DELLA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

### ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Ciascuna Federazione dovrebbe nominare un Manager per il COVID-19. Questo manager dovrebbe avere conoscenze operative sul COVID-19. Ove possibile, una conoscenza clinica del COVID-19 è preferibile, altrimenti il manager per il COVID-19 dovrebbe avere accesso ad un'appropriata consulenza clinica. Il manager coordinerà gli sforzi all'interno della propria Federazione, finalizzati alla definizione di un approccio a fasi per lo svolgimento di allenamenti e pratica del gioco. Questa figura si coordinerà con Club e competizioni mettendo a disposizione informazioni e supporto strategico.

Il Manager si interfacerà con gli enti per la salute pubblica e di governo locali per presentare:

- Una strategia per la ripresa di allenamenti e partite basata su una riduzione sequenziale delle misure PST. Questa strategia sarà allineata con le linee guida dell'OMS e sottoposta ad una valutazione del rischio sulla base dello strumento dell'OMS per la Valutazione dei Rischi legati agli assembramenti di massa;
- Evidenza sul fatto che tutti i giocatori, staff tecnico e di supporto, hanno svolto un'adeguata formazione in materia di sicurezza personale e misure di mitigazione delle emergenze (comprese quelle specificamente elencate nello Strumento per la Valutazione dei Rischi dell'OMS);
- Una chiara strategia di comunicazione tra Federazioni, Club, competizioni e con funzionari di governo nazionali e internazionali, il pubblico generale e i media;



- Una strategia di *messaging* sulla salute pubblica sulle piattaforme della Federazione, Club e Competizioni.

Ogni Federazione dovrebbe aiutare i Club e le competizioni ad identificare e nominare una o più Guide Operative in materia di COVID-19, che siano responsabili dell'applicazione delle linee-guida contenute nel presente documento (e tutte le altre indicazioni, raccomandazioni e istruzioni rilevanti sul tema del COVID-19) rispetto a determinati elementi specifici, quali le strutture particolari per gli allenamenti, le sedi del giorno Gara e gli spostamenti delle squadre.

## DOCUMENTI E POLITICHE

Ogni Federazione, Competizione e Club dovrebbe creare delle politiche per la ripresa dell'attività e della pratica del gioco, assicurandosi di agire nel rispetto delle leggi locali (compresa la legislazione su salute e sicurezza, lavoro, protezione dati e legislazione specifica sul COVID-19) e di eventuali politiche introdotte dal governo o dalle autorità locali. Federazioni, Competizioni e Club dovrebbero monitorare le modifiche alle suddette leggi e politiche e modificare le proprie politiche di conseguenza, al fine di garantire che la comunità rugbystica, nella rispettiva giurisdizione, applichi la miglior prassi e agisca in conformità alle disposizioni locali. Un modello di documento operativo è disponibile qui ([appendice 2](#)) e potrebbe essere utile a Federazioni, Competizioni e Club.

Tutte le Federazioni, Competizioni e Club dovrebbero fare in modo che le proprie politiche richiedano a giocatori e staff di confermare di aver svolto l'attività di formazione raccomandata dalla rispettiva federazione, così da ricevere una spiegazione, in base alla miglior evidenza disponibile, sui rischi noti relativamente alla ripresa di allenamenti e pratica del gioco. Lo svolgimento del Modulo di World Rugby sulla Conoscenza della Ripresa dell'Attività nel contesto del COVID-19 per Allenatori e Giocatori, è un esempio di una risorsa appropriata che Federazioni, Competizioni e Club possono utilizzare. Le persone che usufruiranno della risorsa riceveranno un certificato che attesta che il modulo è stato completato con successo.

## ASSICURAZIONE

Ogni Federazione e Club dovrebbe accertarsi di essersi confrontato con la propria assicurazione prima di permettere la ripresa dell'attività o lo svolgimento delle partite, per garantire che qualsiasi attività di questo genere sia opportunamente assicurata e che eventuali ulteriori passi richiesti da una determinata società di assicurazione siano tenuti in considerazione.

## GESTIONE DEI DATI

Federazioni, Competizioni e Club dovrebbero assicurarsi di avere opportunamente gestito eventuali disposizioni in materia di protezione dei dati previste dalla legge locale (es. il [Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati](#)) relativamente alla raccolta di dati e informazioni specifici della gestione della ripresa dell'attività/pratica del gioco. Per esempio, la raccolta e archiviazione di informazioni rilevanti ai fini del tracciamento dei contatti o la condivisione delle informazioni di natura medica di un giocatore o membro dello staff con i compagni di squadra, squadre avversarie o i media, dovrebbe essere oggetto di considerazione.



## PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI

Questa sezione contiene consigli per la predisposizione delle aree di allenamento, riabilitazione e sale riunione di un Club (l'impianto della squadra) da utilizzarsi in presenza di restrizioni PST.

Un individuo infetto può contaminare qualsiasi superficie, tramite il contatto diretto o la diffusione di goccioline. Il rischio può essere minimizzato adottando le misure illustrate di seguito.

Questo documento è allineato con le linee-guida dell'OMS, che raccomanda che l'impianto venga sottoposto a pulizia ogni giorno dopo l'utilizzo. I Club potrebbero non essere in una posizione tale da consentire lo svolgimento quotidiano delle operazioni di pulizia, il che significa che le strutture dei Club resterebbero indisponibili finché non sia stata effettuata l'attività di pulizia.

Il ritorno iniziale agli allenamenti e agli impianti sede degli allenamenti, sarà soggetto a restrizioni significative, mentre le misure PST sono in vigore. Gli amministratori dovranno prevedere di far fronte ad importanti programmi di pulizia, applicazione delle misure igieniche, requisiti di tracciamento dei contatti, nonché al requisito, nelle fasi iniziali, di gestire gli allenamenti in piccoli gruppi. (1,2,11)

**Prima del ritorno dei giocatori e dello staff tecnico e di supporto**, gli amministratori dovranno collaborare con il Manager per il COVID-19 per accertarsi che:

- eventuali misure introdotte siano in linea con le politiche dell'OMS o dell'autorità pubblica competente;
- l'impianto sia soggetto ad una 'pulizia approfondita' conformemente alle più recenti indicazioni dell'OMS o dell'autorità competente in materia di sanità pubblica; (11)
- l'impianto sia stato riqualificato al fine di garantirne la conformità agli standard igienici, compresi: aree di entrata e uscita separate con stazioni per il lavaggio/igienizzazione delle mani; disinfettanti per le mani distribuiti attraverso tutto l'impianto; presenza di un'adeguata scorta di dispositivi PPE appropriati e affissione di un'appropriata segnaletica informativa sul tema della salute pubblica.
- sia stato posto in essere un adeguato sistema per la registrazione dei dati su tutti gli individui che entrano ed escono dall'edificio. Questi dati faciliteranno il tracciamento dei contatti e dovrebbero comprendere:
  - a. Data b. Luogo c. Nome d. Numero di telefono e. Indirizzo email dei partecipanti
- permesso di conservare tutti i dati per 1 mese in linea con le linee-guida locali sulla protezione dei dati.
- vi sia un'area di isolamento dedicata per la gestione di un individuo che non si sente bene mentre si trova presso l'impianto.



## UN PIANO DI MANUTENZIONE CONTINUO

- Quando i vari individui hanno fatto ritorno presso l'impianto della squadra, dovrebbe essere definito un piano di manutenzione tra la Guida per il COVID-19 di riferimento e le autorità sanitarie locali, per ottemperare alle misure PST e alle linee-guida dell'OMS in materia di igiene. Queste misure dovrebbero essere mantenute finché non sarà stabilito di comune accordo che esse non sono più necessarie. Il piano deve comprendere gli elementi seguenti:
- Una programma di operazioni di pulizia profonda con un opportuno metodo di registrazione.
- Ove praticabile, l'attrezzatura abbondantemente utilizzata e le superfici ad alta frequenza di contatto dovrebbero essere pulite più spesso;
- L'uso di spogliatoi e docce dovrebbe essere sospeso sino a diversa comunicazione da parte del tuo Club. Un allentamento di queste restrizioni sarà guidato dalla politica sulle misure PST dell'autorità sanitaria locale.
- Le porte dovrebbero essere lasciate spalancate, in modo che non sia necessario l'uso delle maniglie (a meno che non siano utilizzate come porte antincendio).
- Presenza di un chiaro piano di isolamento per far fronte alla possibilità che un individuo non si senta bene. Questo piano comprenderebbe quanto segue:
  - Isolamento in un locale prestabilito
  - Notifica all'autorità sanitaria locale e adeguata gestione dell'individuo
  - Fornire i necessari dettagli sui contatti ravvicinati ai fini del tracciamento dei contatti
  - Prevedere un'attività di pulizia profonda dell'area di isolamento dopo il suo utilizzo.
  - Se un individuo presente presso l'impianto viene confermato quale persona infetta, o potenzialmente infetta, l'impianto dovrebbe essere accuratamente pulito nelle modalità descritte dall'OMS o autorità pubblica sanitaria competente. Non vi è il requisito di chiudere l'impianto, a meno che non venga richiesto di farlo per svolgere l'attività di pulizia. Si raccomanda che il Manager per il COVID-19 collabori con le autorità sanitarie e di governo locali per fornire un orientamento sulle azioni opportune da intraprendere.

## QUARANTENA, ISOLAMENTO E PIANO DI TRACCIAMENTO DEI CONTATTI

- Ogni Paese ha una prevalenza di casi e tassi di crescita differenti per il COVID-19. In molti Paesi in cui le misure PST sul lockdown si stanno allentando, la diffusione del virus nella collettività è ancora presente.
- Nei Paesi in cui la prevalenza dei casi di COVID-19 è elevata e in cui è presente una diffusione del virus all'interno della comunità, Federazioni e Competizioni dovrebbero assicurarsi che i Club abbiano una serie di piani finalizzati a gestire i casi sospetti nelle situazioni di allenamento e di gioco. Esse dovrebbero interfacciarsi con le proprie autorità pubbliche sanitarie e/o di governo locali per creare un piano di azione che assicuri la



prevenzione di una potenziale diffusione del virus. Man mano che il corso della pandemia di COVID-19 si evolve, è probabile che le linee guida sanitarie locali sulle misure di quarantena per i casi sospetti subiscano delle modifiche, pertanto è cruciale mantenere un contatto regolare con le autorità pertinenti.

- Se una persona infetta entra nell'impianto e si allena o gioca con la squadra, occorrerà un piano per gestire la quarantena e i test per giocatori e staff che sono ritenuti contatti ravvicinati.
- Il tracciamento dei contatti rappresenta una parte cruciale nella prevenzione della diffusione della malattia e il Rugby deve svolgere un ruolo integrale nella prevenzione di possibili focolai dell'infezione. In questo documento è disponibile una copia delle linee guida dell'OMS sul tracciamento dei contatti. **Questo aspetto sarà gestito dalle autorità sanitarie pubbliche e/o governative locali e la collaborazione della squadra assicurerà la presenza di un metodo efficace per la gestione dei casi emergenti.**
- In una circostanza simile, il Club deve essere in possesso delle informazioni riguardanti tutte le persone che erano presenti presso l'impianto insieme alla persona infetta e deve poter contattare tutti gli individui che sono stati un 'contatto'.

Quando una persona (giocatori, allenatori, staff di supporto) presente presso un impianto o uno stadio, sviluppa sintomi di COVID-19 (febbre (misurata o si sente febbricitante), tosse, mal di gola, naso che cola o congestione nasale, stanchezza, respiro corto o difficoltà respiratorie, dolori muscolari, perdita del senso di olfatto o gusto, diarrea), questa dovrebbe informare immediatamente un medico e/o il manager per il COVID-19. La gestione del caso dovrebbe prevedere:

- Isolamento immediato della persona presso l'area di isolamento dedicata.
- Contatto con le autorità pubbliche sanitarie al fine di organizzare il trasferimento della persona, i test e l'isolamento.
- L'impianto dovrebbe essere sottoposto ad una pulizia profonda nel rispetto di tutte le disposizioni emanate dalle rispettive autorità sanitarie pubbliche e/o governative.
- La gestione dell'isolamento per coloro che sono esposti al contatto ravvicinato con la persona infetta sarà guidata dalle rispettive autorità sanitarie pubbliche e/o di governo.

Molte Federazioni e Competizioni implementeranno un protocollo per l'esecuzione dei test, molto probabilmente test PCR tramite tampone naso-faringeo. Abbiamo già visto negli sport in tutto il mondo, che i soggetti asintomatici possono risultare positivi al test PCR. Questi atleti dovrebbero isolarsi e seguire le linee guida per la salute pubblica prima di fare ritorno presso l'impianto.

Se la persona infetta è un giocatore o un membro dello staff che è stato un contatto ravvicinato di altri componenti della squadra, questo avrà conseguenze sulla disponibilità ad allenarsi e giocare:

- La squadra dovrebbe evitare l'allenamento con contatto ravvicinato finché non si sarà consultata con le autorità sanitarie pubbliche e/o governative e sino a che non saranno state portate a termine le dettagliate procedure di tracciamento dei contatti.
- Federazioni, Competizioni e Club devono prendere in considerazione il posticipo delle partite in relazione a casi singoli e/o di squadra di COVID-19 sospetto o confermato. Dovrebbero essere sempre ottenute indicazioni dalle autorità di sanità pubblica e/o di



governo al fine di guidare questo processo. I piani di emergenza per la gestione di eventi simili dovrebbero essere concordati prima dell'inizio di una competizione.

## RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI DOPO UN'INFEZIONE DA COVID-19

Il ritorno presso l'impianto sede del Club e la ripresa degli allenamenti dopo un'infezione da COVID-19, dovrebbero essere accuratamente coordinati tra le autorità sanitarie pubbliche e/o di governo locali, lo staff medico del Club, lo staff tecnico e i preparatori atletici.

- Non sappiamo ancora quando un giocatore che è stato contagiato presenta un rischio di infezione basso. Sono al momento disponibili svariate linee-guida che raccomandano la ripresa della normale attività in punti stabiliti dopo la comparsa dei sintomi E la risoluzione della febbre E il miglioramento clinico di altri sintomi da almeno tre giorni. (12) Le singole risposte alla malattia varieranno, tuttavia, e nessun giocatore dovrebbe riprendere gli allenamenti individuali finché non sarà stato autorizzato a farlo dal proprio medico di squadra. Analogamente, il ritorno presso l'impianto del Club e la ripresa degli allenamenti collettivi devono essere decisi dal medico della squadra, che si coordinerà con le autorità sanitarie pubbliche e/o di governo locali.
- Un giocatore con COVID-19 confermato (o che si sospetta che abbia avuto il COVID-19) e che è guarito, deve ottenere il parere di un medico prima di riprendere lo svolgimento dell'esercizio fisico intenso. Dovrebbe essere accordata particolare attenzione ai sistemi respiratorio e cardiaco durante la valutazione.
- In ragione dell'evidenza limitata, ma crescente, che mostra che gli individui possono soffrire di patologie cardiache durante o successivamente al COVID-19, si raccomanda ai medici di valutare di effettuare un esame cardiologico sui giocatori sintomatici prima di riprendere gli allenamenti. (7)
- Ove applicabile, devono essere valutati periodi di allenamento basati sul ri-condizionamento fisico, collegati al ruolo di un individuo, prima di riprendere le competizioni.
- Se una Federazione, Club o Competizione ha posto in essere un programma di test PCR e un giocatore asintomatico risulta positivo al test per il COVID-19, questi dovrebbe isolarsi, come se fosse sintomatico. Una continua assenza di sintomi all'ottavo giorno può facilitare una ripresa degli allenamenti anticipata. La ripetizione del test PCR può essere prudente in questo contesto e un'eventuale ripresa degli allenamenti dovrebbe essere autorizzata insieme alle autorità di sanità pubblica e/o di governo locali.

## CONTROLLI ANTIDOPING

World Rugby mantiene il proprio impegno rispetto al programma 'Keep Rugby Clean'. Il COVID-19 presenta difficoltà specifiche relative all'esecuzione dei test, sia presso gli impianti che le abitazioni dei giocatori. World Rugby lavorerà insieme alle NADO (Organizzazioni Nazionali Antidoping) di ogni Federazione e una guida specifica sui requisiti da rispettare negli impianti sede degli allenamenti, può essere consultata qui: <https://playerwelfare.worldrugby.org/?documentid=227>



## UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) PER LO STAFF DI SUPPORTO

L'uso dei DPI dipenderà dalla politica adottata dalle autorità di sanità pubblica e/o di governo locali e, in particolare, potrà essere influenzato dalla prevalenza del COVID-19 nella comunità.

Nel rugby, la preoccupazione primaria è che il contatto ravvicinato crea il rischio di trasmissione. Per esaminare questo rischio, possiamo analizzare la probabilità di incontrare una persona infetta in un gruppo di persone che sono insieme per allenarsi e per giocare a rugby.

Questa probabilità varierà in Paesi diversi, ma è una funzione di due fattori:

- i. quanti casi attivi sono presenti nella comunità o regione in questione (la prevalenza);
- ii. la dimensione del gruppo al quale la persona è esposta, dove un aumento della dimensione provoca un aumento del rischio di esposizione e, di conseguenza, di trasmissione.

Per esempio, se la prevalenza di casi attivi è bassa (come nel caso di Nuova Zelanda e Australia), la probabilità di esposizione ad un caso attivo e, quindi, di trasmissione, è molto bassa. Al contrario, Paesi, regioni, comunità o club in cui la prevalenza dei casi è più alta, hanno una probabilità naturalmente più elevata di trovare uno di questi casi attivi entro un gruppo di persone di qualsiasi dimensione.

Pertanto consigliamo a tutte le Federazioni, Competizioni e Club di esaminare il proprio livello di prevalenza e la risultante probabilità di esposizione ad un caso attivo di COVID-19. Questa probabilità potrà poi essere utilizzata per informare le esigenze di DPI, dove ad una maggiore probabilità di esposizione, o di incontrare un caso, corrisponderà una richiesta più stringente di DPI per lo staff medico.

World Rugby ha sviluppato un calcolatore al fine di agevolare la valutazione della probabilità (in base alla prevalenza della malattia) che si incontri un individuo infetto in un gruppo casuale di 50 persone tratte da una data comunità (una cifra arbitraria per rappresentare una rosa tipica di una squadra di rugby - questo numero può essere alterato per determinare in che modo è influenzato il rischio di esposizione). Il 25 giugno, per esempio, la probabilità di esposizione casuale ad una persona infetta nel Regno Unito è del 12,1%, in Italia è 9,0%. Nel tempo, man mano che i numeri dei casi attivi diminuiscono in questi Paesi, la probabilità calerà e si stima che il 22 agosto sarà pari a 8,6% e 5,6% in Regno Unito e Italia, rispettivamente.

Utilizzando i dati di base per i casi attivi o per le infezioni attive stimate, potrai calcolare la probabilità che sia trovata una persona infetta in un campione casuale di 50 persone per il tuo Paese/regione, qui: <https://playerwelfare.worldrugby.org/?documentid=223>

Le cifre utilizzate negli esempi sopra riportati sono stime e la probabilità calcolata varierà in funzione della capacità di identificare accuratamente la prevalenza nella comunità di origine. Ad ogni modo, questo calcolatore di probabilità può essere utile come guida alla pianificazione dell'uso dei DPI durante competizioni e allenamenti. Il Regno Unito è un buon esempio di un Paese che sta emergendo dal lockdown, sta iniziando ad avviare l'attività sportiva d'élite, ma ha ancora livelli alti di trasmissione nella collettività. I gruppi sportivi d'élite nel Regno Unito hanno preparato un documento che illustra i DPI che è necessario utilizzare nella rispettiva giurisdizione e che alleghiamo qui: <https://playerwelfare.worldrugby.org/?documentid=223>. Dove un Paese ha una prevalenza della malattia elevata, potrà essere richiesto l'uso di DPI di livello I, II o III (figura 3).



Figura 3: illustrazione dei Dispositivi di Protezione Individuale (riprodotti e adattati con l'autorizzazione di Hodgson et al. - Dispositivi di pronto soccorso e protezione individuale a bordo campo: un quadro di riferimento per lo sport d'élite durante la pandemia di COVID-19)

Si dovrebbe prestare attenzione a proteggere non solo i giocatori, ma anche gli ufficiali di gara e lo staff. Le seguenti linee guida dovrebbero essere tenute in considerazione negli impianti e nelle situazioni delle partite.

Per i Paesi con una prevalenza della malattia più bassa, i DPI di livello 1 possono essere sufficienti per medici e fisioterapisti a bordo campo e sul campo; un aumento della probabilità indica l'uso di DPI di un livello più rigido.

Federazioni, Competizioni e Club dovrebbero confrontarsi con le autorità di sanità pubblica e/o di governo per discutere la prevalenza della malattia e determinare il livello di DPI più opportuno e che garantisca l'ottemperanza alle politiche locali.

Negli impianti sede dei Club:

- È consigliato l'uso della mascherina da parte di tutti (giocatori, staff di supporto e allenatori) presso gli impianti, quando non si svolgono gli allenamenti. Nella zona destinata alle cure mediche, una combinazione di distanza sociale, ove praticabile, e uso della mascherina, aiuterà a mitigare il rischio di contatto prolungato tra staff e giocatori. Federazioni, Competizioni e Club dovrebbero farsi guidare dalle autorità sanitarie pubbliche e/o governative locali - quando l'uso della mascherina è obbligatorio sui trasporti pubblici, è probabile che ne sia fortemente consigliato l'utilizzo presso l'impianto della squadra.
- Durante le partite dovrebbe essere considerato quanto segue: l'uso della mascherina per il personale medico a bordo campo può essere consigliabile, in particolare se il personale medico non lavora a tempo pieno e lavora, di fatto, fuori dall'impianto.
- Quando la trasmissione della malattia nella collettività e un'elevata prevalenza della malattia sono presenti quando le squadre riprendono a giocare, e lo staff è soggetto ad un rischio maggiore di esporre gli altri, o di essere esposto, a soggetti infetti o sintomatici:





- World Rugby raccomanda di fare tutto il possibile (screening e test) per impedire che i giocatori sintomatici portino l'infezione in campo. Se sono in vigore misure ritenute soddisfacenti per le autorità sanitarie pubbliche locali, può essere stabilito (insieme a queste ultime) quale livello di protezione per i DPI sarà sufficiente.
- In situazioni in cui non può essere mantenuto il distanziamento raccomandato dal governo, si consiglia l'uso di una mascherina chirurgica.
- Nei luoghi in cui la prevalenza del COVID-19 è alta, sia lo staff che i giocatori hanno un rischio maggiore di esporre gli altri o di essere esposti a soggetti infetti.
  - i. Federazioni, Competizioni e Club dovrebbero valutare questo aspetto continuando ad agire in ottemperanza alle normative locali in materia di sanità pubblica e/o del governo, ma possono utilizzare il calcolatore di prevalenza-probabilità come guida alla valutazione del rischio al fine di informare le proprie decisioni sui DPI.
- La gestione delle vie aeree, quale l'uso di dispositivi di assistenza respiratoria o qualsiasi forma di ventilazione meccanica, rappresentano delle procedure generatrici di aerosol e deve essere prestata maggiore attenzione al fine di evitare l'esposizione dello staff. In questa situazione, nei casi in cui la trasmissione nella comunità è elevata, Federazioni, Competizioni e Club dovrebbero valutare la presenza di un membro dedicato del team di assistenza immediata che sia pronto ad indossare i DPI di livello III per affrontare questa circostanza, laddove ciò sia possibile da un punto di vista pratico.
- Il medico e il fisioterapista della squadra che soccorrono un giocatore privo di conoscenza, dovrebbero esaminare la respirazione e la circolazione delle vie aeree e mantenere sotto controllo il livello di stabilizzazione. Se il giocatore necessita di estrazione e/o gestione delle vie aeree, questa operazione dovrebbe essere svolta dal membro dedicato del team di assistenza immediata con un livello III di DPI.

## COME LE ORGANIZZAZIONI DOVREBBERO RIPRENDERE LO SVOLGIMENTO DELLE PARTITE COMPETITIVE

Una pianificazione preventiva per gli eventi di questo tipo tra il manager COVID-19 della Federazione, gli ufficiali sanitari locali e di governo e i rappresentanti di Società e giocatori, dovrebbe comprendere una valutazione del rischio per questi eventi, compresa l'organizzazione dei viaggi, gli stadi in cui si svolgerebbero le partite e qualsiasi altra informazione rilevante.

Abbiamo elaborato un piano per il ritorno graduale allo svolgimento delle partite che si sviluppa parallelamente alla riduzione delle misure PST. Quando il distanziamento sociale sarà ridotto fino a consentire il contatto ravvicinato e gli assembramenti di pubblico fino a 250 persone, sarà possibile disputare gli incontri, ma non sarà permessa la presenza di spettatori.

Il Manager per il COVID-19 della Federazione e le parti interessate, dovrebbero anche in questo caso effettuare una valutazione formale dei rischi di questa escalation di spostamenti e rischi associati, e dovrebbero altresì considerare quanto segue.



**Spostamenti per recarsi alle partite:** è probabile che inizialmente si tratti di spostamenti su brevi distanze e, ove possibile, i pernottamenti dovrebbero essere evitati. Il Manager per il COVID-19 o la Guida Operativa (o le Guide Operative) del Club, dovrebbero:

- Minimizzare il numero di individui partecipanti, riducendolo esclusivamente alle persone ritenute essenziali (solitamente è un aspetto concordato tra Club e Federazione). **Un esempio di illustrazione del numero di persone necessarie alla realizzazione di una partita senza spettatori può essere consultato** all'appendice 3;
- Ove ragionevolmente praticabile, minimizzare la durata del viaggio e del soggiorno. Gli spostamenti in auto individuali sono preferibili (a meno che le persone che viaggiano insieme non vivano già nella stessa abitazione), ma se ci si reca e si fa rientro da una Partita in pullman, provvedere formalmente ad un'accurata pulizia del pullman prima e dopo ogni tragitto percorso, per l'intera durata del viaggio.
- Se è necessario il pernottamento in hotel:
  - Predisporre dei punti per la sanificazione delle mani (con adeguati prodotti/materiale) da installare in posizioni adeguate in hotel, per l'intera durata del soggiorno;
  - Disporre la 'pulizia profonda' di tutte le camere prima dell'arrivo e al momento della partenza;
  - Ove possibile, prevedere camere individuali per tutti i membri della squadra, fare in modo che le camere di tutto il gruppo in trasferta siano sullo stesso piano dell'hotel e prevedere sale private per le occasioni di ritrovo del gruppo in trasferta per il consumo di pasti e le riunioni di squadra;
  - La preparazione e consegna del cibo dovrebbero rispettare le misure di prevenzione e controllo delle infezioni, ad esempio scaglionando gli orari dei pasti e limitando l'utilizzo del servizio di ristorazione comune a buffet.

**Spostamenti per partecipare alle partite internazionali** - se i Club appartenenti ad una Federazione hanno organizzato con successo le partite locali e si verifica una ulteriore riduzione nelle misure PST, la possibilità di spostamenti all'estero limitati per disputare le partite potrà essere discussa con **le autorità sanitarie pubbliche e/o governative locali**, con le Competizioni, Federazioni riceventi e rappresentanti dei giocatori.

In pratica, le squadre di entrambi i Paesi dovrebbero avere allentato le misure di controllo dei confini per consentire l'ingresso delle squadre in trasferta e giocatori in questione - il che richiede una riduzione delle restrizioni ai confini e alle misure di quarantena. Un esempio sarebbe quello dello spostamento verso Paesi vicini con controlli dei confini e misure di quarantena analoghi.

Le partite competitive che comportano spostamenti su una distanza maggiore, compresi i viaggi intercontinentali, sarebbero probabilmente tra nazioni in cui le restrizioni in tema di spostamenti e quarantena sono in fasi diverse. In queste circostanze, le restrizioni possono comprendere una misura organizzata di quarantena della squadra al momento dell'arrivo nel Paese. Gli amministratori delle squadre dovrebbero considerare quanto segue:



- Assicurarsi che il Club comprenda e sia in possesso di un'assicurazione adeguata a copertura delle implicazioni finanziarie e di altra natura legate all'eventualità che i Giocatori, o altri membri dello staff, si ammalino e debbano essere rimpatriati;
- Accertarsi in anticipo che la Federazione, i Club, le competizioni e i dipartimenti di sanità pubblica di entrambe le nazioni, abbiano concordato le misure necessarie nel caso in cui un giocatore o componente dello staff stia male durante il periodo del viaggio o della partita. Per chiarezza, una policy locale o di una compagnia aerea potrebbe precludere il viaggio e dovrebbero essere poste in essere disposizioni alternative;
- Quando lo spostamento da e verso la sede di una Partita avviene in aereo, ove ragionevolmente praticabile, prevedere controlli di sicurezza in modalità *fast-track* e una sala di attesa separata che il gruppo in trasferta utilizzerà prima della partenza, per ciascuna tratta.

## PREDISPOSIZIONE DELLO STADIO PER IL GIORNO GARA

Le operazioni pratiche per qualsiasi stadio che ospiti delle partite dipenderanno in misura notevole dalla possibilità che sia permessa, o meno, la presenza di spettatori.

Quando le misure PST subiscono un ulteriore allentamento fino a consentire assembramenti di 500 o più persone, una Federazione, un Club e una Competizione potranno discutere la presenza di un pubblico limitato con il governo e le autorità di sanità pubblica locali. La presenza del grande pubblico tradizionale è improbabile in assenza di un vaccino contro il COVID-19 efficace e disponibile gratuitamente.

Questa sezione è stata scritta basandosi sul presupposto che le partite saranno disputate inizialmente 'a porte chiuse'. Non sarà permessa la presenza di pubblico e uno staff di dimensioni minime viaggerà con le rose di giocatori. L'appendice 3 [mostra un esempio di illustrazione del numero di persone necessarie ad organizzare una partita senza spettatori](#). Il rischio di contagio e di diffusione dell'epidemia può essere ulteriormente ridotto se lo staff televisivo e addetto alle trasmissioni (ove presente) viene isolato dai giocatori e dallo staff della squadra.

Prima che qualsiasi Partita venga disputata in uno stadio designato, il manager COVID-19 della Federazione e le parti interessate dovrebbero chiarire ancora una volta l'idoneità dello stadio ed eseguire una valutazione formale dei rischi legati allo svolgimento di una partita nello stadio in questione. Essi dovrebbero inoltre:

- Fare in modo che il gruppo di giocatori si rechi direttamente negli spogliatoi e, dagli spogliatoi, al campo. Le aree dello stadio utilizzate dovrebbero essere sottoposte ad una pulizia approfondita immediatamente prima del giorno gara;
- Assicurarsi che siano posti in essere opportuni controlli su chi entra e chi esce dallo stadio e che vi sia un sistema appropriato per registrare chi entra e chi esce dallo stadio (i controlli e il sistema ordinariamente in essere quando non si svolgono partite potrebbero necessitare di un potenziamento, se il numero di probabili presenze nel giorno gara è significativo);
- Garantire un dettagliato piano di accreditamento e operativo, dove le informazioni di contatto di tutto il personale dovranno essere ottenute dal Manager per il COVID-19 o Guida Operativa nominata, 48 ore prima della partita;



- Assicurare che allo stadio vi sia un'adeguata scorta di dispositivi di protezione individuale appropriati (per utilizzo da parte di tutti i medici, compresi i Medici del Club della squadra in trasferta) e un opportuno sistema per lo smaltimento sicuro di tali dispositivi;
- Considerare attentamente quali partecipanti alla Partita sono caratterizzati come essenziali e accreditare solo questi partecipanti;
- Comunicare a tutte le persone che probabilmente presenzieranno alla Partita (compresi i manager dei Club, allenatori dei Club, Medici dei Club, Giocatori, altri rappresentanti e membri dello staff dei Club, Ufficiali di Gara, staff Medico del Giorno Gara, rappresentanti dei Partner Commercial e rappresentanti dei partner Televisivi) i dettagli rilevanti sulle procedure che saranno operate nel Giorno Gara, compresi:
  - Dettagli sul posizionamento dei punti per l'igienizzazione delle mani e/o per lavarsi/asciugarsi le mani allo stadio;
  - Dettagli sui controlli di chi può entrare e uscire dallo stadio;
  - Dettagli sulle aree di isolamento dedicate per utilizzo da parte di eventuali persone che dovessero mostrare sintomi da COVID-19;
  - Tutti i presenti dovrebbero, quale requisito indispensabile per ottenere il permesso di entrare allo stadio, presentare conferma scritta al Manager COVID-19 o Guida Operativa nominata, relativamente a quanto segue:
    - i. Gli individui in questione sono, per quanto di propria conoscenza, attualmente privi del COVID-19;
    - ii. Non hanno avuto sintomi collegati al COVID-19 nei 14 giorni immediatamente precedenti;
    - iii. Non sono stati in contatto con una persona infetta o potenzialmente infetta nei 14 giorni immediatamente precedenti;
    - iv. Lo staff medico del Club ha adottato tutte le misure di prevenzione dell'infezione, oltre ad adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (PPE), durante la visita di una persona infetta o potenzialmente infetta nei 14 giorni immediatamente precedenti; e
    - v. Ove disponibile, presentare evidenza scritta di eventuali test o immunizzazione al COVID-19 rilevanti dell'individuo (test tramite tampone, test antigenico, test degli anticorpi, immunizzazione o altro).
- Tutti i partecipanti dovrebbero praticare adeguate tecniche respiratorie e di igiene/disinfezione delle mani, portando il proprio disinfettante per le mani individuale e le salviettine monouso; e
- Implementare un sistema adeguato che faccia in modo che qualsiasi individuo presente (compresi i giocatori) che mostri successivamente sintomi da COVID-19, debba informare il Manager per il COVID-19 del Club di appartenenza e/o la rispettiva Guida Operativa per il COVID-19, e che vengano poi adottati i provvedimenti opportuni rispetto al tracciamento dei contatti e ai test per il COVID-19, ove disponibili.



## FONTI

1. OMS - Rete Globale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni. Considerazioni sulla quarantena degli individui nel contesto del contenimento per la malattia del coronavirus (COVID-19). (19/03/2020) [Internet]. (i):1-4. Disponibile da: [https://www.who.int/publications-detail/considerations-for-quarantine-of-individuals-in-the-context-of-containment-for-coronavirus-disease-\(covid-19\)](https://www.who.int/publications-detail/considerations-for-quarantine-of-individuals-in-the-context-of-containment-for-coronavirus-disease-(covid-19))
2. OMS - Rete Globale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni. OMS : consigli per il pubblico sul Nuovo Coronavirus (2019-nCoV). [Internet]. Nuovo Coronavirus (2019-nCoV) consigli per il pubblico. 2020. Disponibile su: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public>
3. OMS - Rete Globale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni. Uso razionale dei dispositivi di protezione individuale per la malattia del coronavirus (COVID-19) e considerazioni durante i periodi di grave carenza. 06/04/2020 [Internet]. 2020;(i):1-28. Disponibile su: [https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331695/WHO-2019-nCov-IPC\\_PPE\\_use-2020.3-eng.pdf](https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331695/WHO-2019-nCov-IPC_PPE_use-2020.3-eng.pdf)
4. Centri per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie. Raccomandazione sull'uso di forme di copertura del viso in tessuto, specialmente in aree di significativa trasmissione a livello comunitario. [Internet]. 03/04/2020. 2020. Disponibile su: <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/prevent-getting-sick/cloth-face-cover.html>
5. Cheng VCC, Wong SC, Chuang VW., So SY., Chen JH. Il ruolo di indossare le mascherine per il viso nella comunità per il controllo dell'epidemia di coronavirus 2019 (COVID-19) dovuta a SARS-CoV-2. J Infect. 2020;(pii):SO163-4453(20)30235-8.
6. Lippi G, Lavie CJ, Sanchis-Gomar F. La troponina cardiaca I nei pazienti con la malattia del coronavirus 2019 (COVID-19): Evidenza di una meta-analisi. Progressi nelle Malattie cardiovascolari. 2020.
7. Li J-W, Han T-W, Woodward M, Anderson C, Zhou H, Chen Y-D, et al. L'impatto del nuovo coronavirus 2019 sulle lesioni cardiache: riesame sistemico e meta-analisi. Prog Cardiovasc Dis. 2020;
8. Bonow RO, Fonarow GC, O'Gara PT, Yancy CW. Associazione della malattia del coronavirus 2019 (COVID-19) con le lesioni miocardiche e la mortalità. JAMA Cardiology. 2020.
9. OMS - Rete Globale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni. Considerazioni per le federazioni sportive/organizzatori di eventi sportivi nella pianificazione di assembramenti di massa nel contesto del COVID-19. 14/04/2020 [Internet]. 2020;(i):1-4. Disponibile su: [https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331764/WHO-2019-nCoV-Mass\\_Gatherings\\_Sports-2020.1-eng.pdf](https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331764/WHO-2019-nCoV-Mass_Gatherings_Sports-2020.1-eng.pdf)
10. OMS - Rete Globale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni. Punteggio di rischio complessivo degli assembramenti di massa: addendum per gli eventi sportivi. 15/04/2020 [Internet]. 2020;(i). Disponibile su: [https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/who-covid-ra-sports-addendum.xlsx?sfvrsn=75c5cde4\\_2](https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/who-covid-ra-sports-addendum.xlsx?sfvrsn=75c5cde4_2)
11. OMS - Rete Globale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni. Prevenzione e controllo dell'infezione durante le cure mediche quando è sospettata la presenza del COVID-19. 19/03/2020 [Internet]. 2020;(i):1-5. Disponibile su: <https://apps.who.int/iris/rest/bitstreams/1272420/retrieve>



## APPENDICI

### APPENDICE 1

Esempio di auto-dichiarazione online: è importante notare che ogni Organizzazione o Competizione dovrebbe tenere in considerazione le leggi sulla protezione dei dati all'interno del proprio territorio.

## Scheda di controllo dei sintomi da COVID-19

Questo modulo deve essere utilizzato per accertare che Tu sia privo/a di sintomi da COVID-19 e che rappresenti un rischio limitato per il prossimo

\*campo obbligatorio

Data \*

GG

MM

AAAA

Nome \*

Informazioni di contatto: indirizzo email \*

Informazioni di contatto: numero di telefono cellulare \* \*

Attualmente hai ricevuto una diagnosi, o pensi di poter essere affetto/a, da COVID 19? \*

- Sì  
 No

Hai avuto uno di questi sintomi da COVID-19 negli ultimi 14 giorni?

Alta temperatura corporea (febbre) \*

- Sì  
 No

Tosse continua emersa di recente \*

- Sì  
 No



Inspiegabile respiro corto emerso di recente \*

- Sì
- No

Sei stato/a a contatto con un caso confermato o sospetto di COVID-19 negli ultimi 14 giorni? \*

- Sì
- No
- Forse

Se hai risposto SÌ a una qualsiasi di queste domande, dovresti rimanere a casa e informare il tuo manager e il tuo medico. Dovresti seguire le direttive in materia di Salute Pubblica attualmente in vigore nel tuo territorio.

**Si prega di notare che la domanda seguente è rivolta esclusivamente al personale medico**

Sono state implementate tutte le misure di prevenzione dell'infezione, oltre all'utilizzo degli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale, al momento della visita di pazienti con COVID-19, confermato o sospetto, negli ultimi 14 giorni?

- Sì
- No
- N/A



Medical

## APPENDICE 2

Modello di documento operativo che può essere utilizzato per rendere operativa la ripresa della pratica del gioco, messo gentilmente a disposizione dal Sig. Prav Mathema, Sig. Clint Readhead et al.

<https://playerwelfare.worldrugby.org/?documentid=223>





## APPENDICE 3

Esempio di illustrazione del numero di persone necessarie alla realizzazione di una partita senza spettatori

Personale	Numero
Giocatori della squadra di casa	15
Giocatori della squadra in trasferta	15
Sostituzioni e supporto panchina della squadra di casa	11
Sostituzioni e supporto panchina della squadra in trasferta	11
Riserve al seguito della squadra di casa	3
Riserve al seguito della squadra in trasferta	3
Medico itinerante squadra di casa	1
Medico itinerante squadra in trasferta	1
Fisioterapista itinerante squadra di casa	1
Fisioterapista itinerante squadra in trasferta	1
Box tecnico squadra di casa (portatori d'acqua)	2
Box tecnico squadra in trasferta (portatori d'acqua)	2
Box allenatori squadra di casa	5
Box allenatori squadra in trasferta	5
Medico di Gara	1
Responsabile Assistenza Immediata	1
Addetto alla visualizzazione video in sala medica	1
Paramedici	6
Altri specialisti medici	2
Operatore video in sala medica	1
Addetti alla sicurezza	4
Arbitro	1
Assistenti Arbitro	2
Giudici di linea, cronometrista, addetti statistiche e comunicazione	7
TMO	1
Commissario di Citazione	1



Medical

Team gestione palloni e supervisore del team gestione palloni	7
Manager della Gara	1
Direttore della Gara	1
Amministrazione	10
Troupe televisiva a bordo campo (cameramen, line-runners e floor manager)	20
Commentatori	6
Furgone TV esterno	15
Operazioni stadio	8
Addetti maxi-schermo e annunci PA	2
TOTALE	167